Anno XL. Martedì-Mercoledì 4-5 Gennaio 1887. N. 2

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA SITUAZIONE

Sovrani e ministri hanno voluto darci assicurazioni pacifiche per mancia di capo d'anno. La più notevole è quella del sig. Tisza, perchè si era detto in questi giorni che il capo del Ministero ungherese aveva intenzione di eccitare il conte Kalnoky a fare una specie d'intimazione alla Germania, perchè si decida tra l'alleanza austriaca e l'alleanza russa.

Il signor Tisza ha detto che « la politica estera dell'Austria-Ungheria ha lo scopo di far tutto pel mantenimento della pace fino al punto in cui l'onore, l'esistenza e gl'interessi della Monarchia fossero in questione. »

Nessun ministro potrà mai omettere questa riserva, perchè nessuna Potenza resterà indifferente quando sieno minacciati i suoi interessi. Ciò che è da vedere è piuttosto se una Potenza ha più o meno voglia di vedere i proprii interessi in pericolo. Ora il signor Tisza ha aggiunto che « nulla è sopravvenuto che possa scuotere la speranza che sarà possibile mantenere la pace del mondo » e che « tutti i giorni piuttosto si manifestano intenzioni pacifiche da parte dei Sovrani e dei Governi, corrispondenti ai voti delle popolazioni. »

Secondo la *Stefani*, il signor Tisza avrebbe detto: « gl'interessi della Monarchia e dell'Ungheria. » Questa distinzione degli interessi speciali dell'Ungheria da quelli della Monarchia avrebbe una certa importanza, ma è da aspettare il resto del discorso per apprezzarla.

Crediamo che sia una fiaba quella cui si accenna, di un accordo tra la Russia e la Germania, pel quale questa lascierebbe a quella piena libertà nei Balcani. Se la Germania dichiara costantemente di non essere interessata in Bulgaria, lo fa, secondo tutte le probabilità, per avere più autorità come moderatrice.

Il periodo acuto fu quello in cui la Russia mandava le navi a Varna, per prendere una rivincita della resistenza della Reggenza e della Sobranje bulgara ai consigli del generale Kaulbars, e si poteva temere un'occupazione. In questo caso l'Austria avrebbe dovuto rispondere all'occupazione russa in Bulgaria, intervenendo in Serbia, e tutti i timori sarebbero stati giustificati. Ma quel pericolo fu superato dopo che l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia avvertirono la Russia che non le sarebbe lasciata la libertà di violare in Bulgaria il trattato di Berlino. La condotta della Russia non fu certo quella di una Potenza decisa a fare la guerra. Così il periodo acuto fu superato. com'era stato prima tolto quel grande ostacolo alla pace che sarebbe stata la candidatura del Principe Battemberg. Questo si levò via da sè. Il pericolo rimane sinchè non si trova il candidato al trono di Bulgaria che sia gradito a tutti, ma è attenuato sinchè lascia la speranza che si trovi. Ci pare ora più che mai improbabile che la Germania, la quale vuole la pace, sguinzagli la Russia nella Bulgaria, col pericolo di suscitare una conflagrazione. Le speranze di pace dunque sono tutt'altro che tolte.

COSE COMUNALI

Relazione della Giunta sul Bilancio preventivo 1887 e Proposte.

(Continuazione e fine vedi Num. di ieri)

Con questo rapido sguardo gettato sul futuro, non crede la Giunta d'aver previste tutte le nuove spese che andranno nell'avvenire ad aggravare i Bilanci. Basterà far cenno al concorso per le linee ferroviarie Provinciali, per le quali già esiste dimanda che vi verrà in breve sottoposta. Inoltre, come si disse superiormente e come avrete constatato coll'esame del Conto preventivo, non si potè tener conto in parte alcuna di opere, quali il completamento della rete stradale, il miglioramento ed ampliamento del sistema delle fogne ed altre, alle quali converrà per ragione d'equità, di igiene e di decoro provvedere, e sarebbe opera di savia amministrazione il farlo coi mezz. ordinari di Bilancio. A queste spese la Giunta spera poter contrapporre alcune economie che verranno sottoposte al vostro esame nella Sezione Primaverile per essere applicate agli esercizi futuri. Intanto credesi inutile il darvi qui particolareggiata ragione d'ogni articolo del Bilancio, ciò che potrà farsi più opportunamente nel corso della discussione. Sopra una sola delle nostre proposte chiamiamo la vostra attenzione; sullo stanziamento all'Uscita, art. 112 bis, di L. 13000, *Erogazione delle ritenute* di cui all'art. 18 Entrata *pel Monte delle Pensioni*. Il semplice fatto accennato al principio di questa Relazione che gli assegni per Pensione nel periodo decorso dal 1879 al 1886 salirono da L. 33794. 16 a L. 51302. 03 e pel 1887 si prevedono in L. 57594. 26, ove si rifletta anche agli effetti che su questo ramo di servizio avrà la riduzione da 40 a 30 anni del termine utile pel conseguimento della pensione, deve farvi accorti del grave pericolo che minaccia la finanza Comunale se opportunamente non si provveda all'incalzante aggravio.

In attesa di potervi sottoporre, in uno alle modificazioni al regolamento per le Pensioni, un progetto per la formazione di una cassa Pensioni, assecondando intanto i giusti desideri espressi ripetutamente dai Revisori del Consuntivo e da alcuni Consiglieri di non erogare a sollievo dei Bilanci annuali le somme che si incassano a titolo di ritenute sugli stipendi, vi proponiamo che nel 1887 siano esse destinate a primo fondo per l'istituzione di un Monte Pensioni. Non spendiamo altre parole per raccomandare questa proposta alla vostra approvazione poichè da se stessa eloquentemente si raccomanda.

Resta così affermato che per dare ai Bilanci Comunali una base stabile che li renda atti a sostenere, non solo le presenti esigenze, ma anche le future già prevedibili, occorre aumentare le Entrate Ordinarie di L. 70000 almeno, senza abbandonare l'idea delle economie a compenso delle nuove probabili spese.

Presi ad esame i vari cespiti di reddito Comunale, ed esclusa la sovrimposta, che ormai non può essere aumentata, le tasse, dalle quali la Giunta crede di potere ottenere un maggiore prodotto senza forte aggravio del Contribuente, curando altresì la giustizia nel riparto, sono:

Dazio Consumo — Tassa Famiglia — Tassa Esercizi.

Per primo la Giunta vi ripropone l'aumento di alcune voci di tariffa che ebbe già a presentarvi nella Seduta Consigliare del 9 Settembre scorso: la diminuzione che v'è ogni ragione di credere debba essere durevole nel prezzo degli articoli che verrebbero colpiti, in ispecie delle bevande, ci assicura che il lieve aumento sarà appena sentito. Dalle variazioni che dettagliatamente si rilevano dal prospetto allegato, la Giunta spera ottenere un annuo prodotto netto pel Comune di L. 55000. Dobbiamo qui dichiararvi che se in altra occasione la Giunta era divisa su questi aumenti di tariffa per ragioni d'opportunità, ora invece è concorde nel raccomandarveli.

Se gli aumenti sul Dazio Consumo colpiranno ugualmente tutti i consumatori, quelli invece che vi proponiamo sulla tassa famiglia verranno sostenuti esclusivamente dalle classi più agiate, e coi criteri dell'imposta progressiva. Pronti a fornire al Consiglio quegli schiarimenti che ci venissero richiesti e ad esporre i criteri ai quali abbiamo informata la proposta di modificazione delle tariffe, lasciando ferma l'attuale distinzione delle categorie, ci limitiamo a farvi conoscere che la tassazione attuale resterebbe invariata dalla 2.ª alla 10.ª categoria e cioè pei redditi da 800 a 4000 lire, che l'aumento comincerebbe dalle L. 4000 in modo quasi insensibile - 16 cento millesimi di Lira, e cioè L. 17 invece delle Lire 16. 38 tassa attuale - e andrebbe crescendo sino a 400 centomillesimi pei redditi superiori a L. 100000, che pagherebbero così L 1000 invece che delle 600 dalle quali sono ora colpiti.

Considerando poi che la tassa famiglia si deve ritenere un'imposta che grava l'agiatezza, assoluta, o almeno relativa, vi proponiamo di esonerare completamente i contribuenti oggi inscritti nella 1.ª Categoria, aventi cioè una rendita tra le 600 e le 800 Lire annue. Oltre che è quasi ingiurioso di parlare di agiatezza a chi guadagna a mala pena L. 2 per giorno, osserviamo che i contribuenti di questa categoria sfuggono a centinaia all'esigenza dell'Amministrazione. Ma d'altra parte se esiste l'obbligo dell'imposta, è dovere dell'Autorità Comunale il trattare tutti alla medesima stregua: bisogna che si completino le liste dei tassabili, bisogna cioè che si perseguiti e si disturbi un numero grandissimo di povere famiglie con lieve profitto per le finanze del Comune.

Non rifuggiamo da alcuna impopolarità, pure di fare il nostro dovere, ma vi preghiamo di non rendere inutilmente esosa l'Amministrazione Municipale.

In quanto al risultato crediamo di essere nel vero affermando che la modificazione proposta delle tariffe della tassa famiglia e una continua ed accurata modificazione dei ruoli rispondano alle ragioni dell'equità e possano portare ai nostri bilanci un beneficio non inferiore alle 10000 lire annue.

Partendoci da eguali criteri vi proponiamo alcune variazioni alla tariffa per la tassa Esercizi e Rivendite. Invertendo l'ordine della classificazione, rendendola ascendente in luogo di discendente, eliminiamo l'attuale classe 10.ª colla tassa di L. 1 perchè composta di minori esercenti ai quali si può stentatamente attribuire un profitto quotidiano eguale a quello di un giornaliero. Secondo le statistiche del 1886 rimarrebbero esonerati dal pagamento 739 Esercenti. Manteniamo per gli altri le 10 Classi, e, tenendo ferma per la prima, corrispondente alla 9.ª attuale, la tariffa di L. 2 arriviamo ad una massima di L. 100, salendo dalle Classi infime alle superiori con crescente progressione. Preso a base del calcolo il Ruolo 1886 ci ripromettiamo ottenere da questa modificazione un maggior reddito di L. 5000.

Cumulativamente il ricavo sperabile dai proposti aumenti è appunto di L. 70000.

Non è a cuor leggero che la Giunta vi chiede l'inasprimento di tasse che tanto pesano sul Contribuente. Vi si decise perchè ha la piena coscienza che in questo modo soltanto potranno scongiurarsi mali più gravi, ed è fiduciosa che voi, egualmente convinti di questa necessità, vorrete accogliere le fattevi proposte.

La Giunta.

(Seguono gli Allegati che per brevità omettiamo)

INTERPELLANZA ALLA CAMERA

La *Gazzetta di Torino* ha da Roma che i quattro deputati radicali di Milano deposero una interpellanza su quanto è avvenuto qui pel monomento a Napoleone III.

Benissimo! Così rientrano nei loro diritti, il cui limite avevano oltrepassato nella lettera al sindaco in cui pretendendo di richiamare il comm. Negri al disposto della legge, cominciavano essi ad uscirne, arrogandosi una autorità tutoria che non esiste almeno nello Statuto, nè il alcun altra legge italiana.

LE ELEZIONI DI DOMENICA

Nel collegio di Roma (Velletri) il candidato ministeriale Tommasi è stato eletto con 4200 voti.

I suoi competitori ne ebbero meno di tremila cioè 1200 circa il Novelli sindaco di Velletri, pure ministeriale, circa 600 il Giovagnoli, e circa 1000 il signor Ricciotti Garibaldi.

Nel III collegio di Roma (Viterbo) non è stata ancora proclamata l'elezione. Ma il risultato di 50 sezioni da allo Zeppa candidato ministeriale una prevalenza di 1200 voti sul conte Leali candidato dell'opposizione, la cui elezione fu annullata per brogli.

LA POPOLAZIONE D'ITALIA

La Direzione generale della Statistica pubblicò ieri il movimento completo della popolazione nel 1885. Risulta che il totale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1885 era allora di 29,699,785. Il numero dei nati supera di 338,753 quello dei morti.

Un Comune dove s'usa di ammazzare il Sindaco

L'altrieri il signor Luigi Rangoni assessore ff. di sindaco ad Artena (Montefortino) mentre in carrettino recavasi da una sua fornace alla stazione di Valmontone, gli furono tirate dietro due schioppettate. Una delle quali fortunatamente lo colse nel cappello e l'altra non lo colpì.

È il quarto sindaco che proditoriamente, si tenta assassinare dietro la schiena. Il Tommasi fu mortalmente ferito; il Lucidi fu egli pure colpito nel cappello; il Manucci ebbe molte ferite, ma non mortali; per ultimo il Rangoni, che è uscito illeso.

ALLA RINFUSA

— E' morto a Roma il conte Oprandini Arrivabene di Mantova, parente del defunto senatore Giovanni.

Era il nestore dei giornalisti italiani. Ad 80 anni continuava attualmente ad essere redattore dell' *Opinione*.

— Il comm. Frua, sostituto procuratore generale alla Corte d' Appello, di Roma e da qualche tempo colpito nelle facoltà mentali, è ora totalmente impazzito. Fu condotto al manicomio.

— A Godo, frazione di Russi (Ravenna) è avvenuto un caso di colera fulminante in persona di certo Casadio seppellitore di cadaveri.

La Commissione sanitaria di Russi si è recata sul luogo.

Alla capitaneria di porto a Ravenna è giunto l' avviso che il piroscafo *Franceschino* proveniente da Filadelfia, carico di petrolio pel valore di L. 200,000, e diretto a Venezia, si è arenato alla distanza di un miglio da Po di Goro.

L' equipaggio è sceso a terra.

— È stato distribuito alla Camera il progetto del Guardasigilli Taiani sulle detenzioni preventive e sulla libertà provvisoria.

— A Vicenza l' avv. Balestra, mentre stava aggiustando il filo d'un campanello che passava sul muro d'un poggiolo, cadde dall'altezza di 15 metri nel sottoposto cortiletto rimanendo morto all'istante.

Aveva 63 anni.

— L' ambasciatore francese addetto al Quirinale sarà ricevuto fra qualche giorno dall'onor. Robilant, al quale farà invito ufficiale di partecipazione dell' Italia all' Esposizione mondiale di Parigi.

Questo invito ufficiale sarà fatto parimenti, di questi giorni, a tutte le potenze.

Si vuole attribuire a questo fatto, segno evidente che la temuta guerra, che avrebbe dovuto scoppiare in primavera, è stata assolutamente scongiurata.

— Il Papa incaricò un prelato di presentare le sue condoglianze alla principessa Odescalchi per i danni sofferti nell' incendio del palazzo. I danni sono calcolati a circa L. 800,000; furono distrutte 14 sale del palazzo a destra. Bruciarono un piccolo quadro di Raffaello, 1400 arazzi, una collezione di mobili intarsiati. Andarono perdute quasi tutte le gioie della principessa, le collezioni delle maioliche di Faenza e di vasi di Sèvres. Alcuni oggetti erano d' inestimabile valore. Tutti i giornali hanno vive parole di censura al servizio municipale per il modo scandaloso con cui è regolata a Roma l' estinzione degli incendi e invocano radicali riforme.

Il principe Odescalchi domandò un' udienza al Re per ringraziarlo della parte viva presa nella disgrazia che l' ha colpito. I pompieri stazionano ancora attorno al palazzo, perchè l' incendio non è completamente spento. Il palazzo presenta un aspetto desolante ed imponente ad un tempo; è straordinaria la quantità di rottami ammucchiata nella piazza. L' Odescalchi ha perduto pure tre casse forti contenenti biglietti di banca e titoli dello Stato. Nel palazzo erano alloggiati, oltre la famiglia Odescalchi, il ministro del Belgio e la famiglia Della Rocca, che soffersero gravi danni.

I giornali hanno parole di viva ammirazione per il Re, chè nella notte scorsa appena ebbe notizia del disastro, volle immediatamente recarsi sul posto per infondere coraggio a quelli che lavoravano all' estinzione dell' incendio. Il palazzo Odescalchi non era assicurato.

— Leggesi nella *Neue freie Presse*:

Un nipote di Stöcker, il famoso predicatore dell' antisemitismo, un giovane negoziante, ha cambiato religione, e da protestante diventato israelita, si sposò l'altro giorno a Berlino con una bella israelita, di cui si era innamorato.

DALLA PROVINCIA

Rero 2 Gennaio

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente che ci spedisce l'egregio maestro comunale di Rero sig. Bellotti Tommaso:

La sera del 26 Dicembre alle 5 1|2 circa pom. si appiccò il fuoco, non si sa come, al fienile di proprietà del sig. Wolfango Faggioli in Finale di Rero poco distante alla stazione dei RR. Carabinieri. Prima a correre sul luogo dell' incendio fu perciò la Benemerita Arma. Il brigadiere Vanzini Pietro trovata la porta della stalla chiusa a chiave coll'aiuto dei carabinieri Tommasoni Floriano e Gregorio Arcangelo potè atterrarla. Spettacolo immane! 28 capi di bel bestiame bovino erano avvolti da una densa nube di fumo rischiarata tratto tratto di lingue di luce infuocata! Queste povere bestie mandavano soffocati e pietosi muggiti. Un vulcano di fiamme innalzavasi all'aria mentre in istalla si comunicava altro incendio alla parte legnosa. Bordini Antonio fu quello che s' introdusse a tagliare i lacci e con nobile coraggio adempì a più riprese il suo dovere d' umanità.

Il bravo brigadiere Vanzini vedendo in pericolo le bestie dal fumo sbalordite, si gettò in quella bolgia d'inferno coi primi due e coi sopraggiunti carabinieri Rizzo Giovanni e Micagni Leandro, e animando colla voce, eccitando coll' esempio giunse sebbene con grandi stenti e fatiche mettere in salvo per un considerevole valore attrezzi e bestiame.

Ultimo ad uscire da tanta pioggia di fuoco si fu il brigadiere Vanzini. A rischio della sua vita volle pur salvare tre grossi buoi coperti da tizzoni e che tutti ritenevano compiangevano perduti. E fra i vortici delle fiamme che gli lambiscono il viso — s'inoltra e con gran fatica da eroe sprezza il fuoco e salva quelle povere tre bestie. — Bravo brigadiere. Ella merita la lode degli astanti, ed io che ho assistito fino all'ultimo suo atto eroico, Le mando un bravo di cuore. Ella ha aggiunto qualche cosa ancora di generoso alla storia della benemerita arma ed il suo nome sarà carissimo ai bravi e ai forti che non dimenticano il loro dovere.

Si distinsero pure i signori Chittò Gaetano, Bombardi Pietro, Franceschini Gaetano, Lanzoni Valentino, Cavazza Antonio e Cavicchioli Paolo di Rero.

Reno Centese 2 Gennaio

In occasione delle passate feste Natalizie l' Egregio Avv. Giuseppe Ximenes ha voluto anche una volta mostrare l' affetto che nutre per questa villa e come si estrinsechi la vera filantropia, facendo distribuire, come nello scorso anno ai poveri di questa Frazione, tre quintale di farina.

Ecco un atto che è debito pubblicare ad esempio di certi Signori i quali hanno sempre in bocca: Oh! la miseria del popolo! Il popolo ha fame! Poi tutto si riduce a blandizie, nella speranza che essa serva alle loro mire demagogiche.

Orbene, se in certe epoche dell' anno manca il lavoro, questo è il mezzo di mostrare il vero amore al popolo o farsi da esso amare, come gli abitanti di questa frazione amano l' Egregio Ximenes. E glie lo hanno già adimostrato eleggendolo replicatamente Consigliere Comunale, carica che Egli disimpegna con vero amore e capacità, si che è stato anche nominato membro della Giunta.

Fa parte ancora di questo sodalizio operaio come Consigliere e Socio Benemerito, ed è così che Egli riceve il meritato ricambio dei tanti benefici fatti in generale al paese, ed in particolare alla Società Operaia alla quale volle regalare eziandio una nuova e splendida Bandiera.

S' accerti pure l' Egregio avv. Ximenes che gli atti nobili e generosi che egli sa compiere, non si dimenticano sì facilmente e che questi popolani serberanno di lui perenne ed imperitura riconoscenza.

RASSEGNA COMMERCIALE

3 Gennaio 1887.

Il primo mercato dell' anno presentò una buona corrente d' affari in Grani con prezzi sempre sostenuti. — Oltre parecchie vendite di genere pronto sulle lire 23. 50 circa — si vendette ad un molino di Bologna una partita di circa quintali 8000 per consegna ripartita Febbraio Aprile a L. 24 stazione qui. Ed a questo limite con comodi alla levata, abbonderebbero i compratori — ma i possidenti specialmente non vogliono vendere calcolando ancora su ricavi migliori. — Malgrado la stagione assai propizia al consumo i granoni non hanno la solita domanda e quindi i prezzi restano invariati sulle L. 15 circa per buone qualità poste al Ponte; e le scritture per Gennaio 14,25 circa in Po esine.

In canape l' andamento è senza variazione — continua cioè la volontà negli esportatori di comperare a L. 265 circa, il migliaio, ma ancora, i detentori si ostinano a sperare in prezzi più rimuneratori. C. F.

CRONACA

Adunanza preparatoria — Siamo pregati di invitare i consiglieri comunali a intervenire ad una privata adunanza preparatoria che si terrà stassera alle ore 8 nell'antisala del Consiglio onde prendere in esame il progetto della Giunta, che dovrà essere deliberato nella seduta pubblica di domani. Speriamo che l' importanza dell'argomento farà accorrere numerosi i consiglieri.

Concorso agrario regionale in Parma — Con saggio consiglio nel programma per il concorso agrario regionale che si aprirà in Parma nel prossimo Settembre, si diede larga parte ai premi destinati a migliorare le condizioni delle classi agricole.

Sono assegnati premi ai proprietari di latifondi, che istituirono e mantengonoasili o scuole infantili agrarie, alle corporazioni di mutuo soccorso e pensione per i lavoratori, alle associazioni di mutuo soccorso per la mortalità del bestiame, ai proprietari che hanno assicurato alla cassa nazionale i loro coloni contro gl'infortuni del lavoro, ai fondatori o iniziatori di piccole industrie casalinghe da esercitarsi durante l'inverno, alle associazioni cooperative fra lavoratori e proprietari per l' acquisto di macchine agrarie.

Oltre ad una medaglia d'oro due d' argento e due di bronzo, sono a disposizione del comitato 800 lire da ripartirsi in cinque premi per le categorie suddette.

Non è a dire di quanta utilità sia lo incoraggiamento che ora è dato a istituzioni così atte a migliorare le sorti dei lavoratori e quanto nobile sia il sentimento che lo ispira.

Tutte le provincie dalla Regione per la quale è indetta la Mostra, possono concorrere a questi premi, e noi vorremmo che numerosi fossero i concorrenti, e che il desiderio d'aver parte nell'Esposizione incitasse molti a formare o a perfezionare le istituzioni destinate all' utilità delle classi lavoratrici.

Prestito Comunale — In relazione al programma del Prestito Comunale di L. 400,000 si è proceduto alla XXIV.ª estrazione di N. 22 Obbligazioni di Lire 200 ognuna, e sono sortiti i seguenti numeri :

1972 1806 1485 1769 88 1618 782 1629 1023 1617 994 171 1363 1030 872 912 644 542 1943 992 1453 918

Il rimborso si farà presso la Cassa Comunale a datare dal 15 Febbraio p. v. anno 1887.

Prestito provinciale — Procedutosi avantieri alla Sesta estrazione del prestito emesso per provvedere alle spese ferroviarie, i numeri sortiti delle (38) Trentotto obbligazioni che a norma del piano di ammortamento di detto prestito a datare dal 1.º Aprile p. v. saranno rimborsate, sono i seguenti:

18 770 904 1134 1284 1566 1632 1745 1943 1972 2014 2016 2021 2422 2541 2549 2569 2580 2687 3005 3089 3183 3187 3256 3342 3520 3570 3688 3785 3795 3816 3860 3910 3944 4210 4266 4451 4530.

Esposizione Regionale 1888 — Si è costituito a Bologna il Comitato generale dell'Esposizione Regionale del 1888. Venne nominato a Presidente il Sindaco, a vice-presidenti i deputati Baccarini e Codronchi; a consiglieri i senatori e deputati della regione, i rappresentanti della Camera di Commercio, della Deputazione provinciale e dei Comizi agrari. A segretario fu nominato il cav. Adolfo Rossi. Il Comitato acclamò patrono il principe di Napoli.

Consiglio Notarile — Il nostro Collegio è convocato in Assemblea pel giorno di Domenica 16 gennaio, alle ore 11 ant. in Ferrara, nella Residenza del Consiglio, per deliberare sul seguente ordine dal giorno:

1. Relazione del Consiglio che cessa, sulla gestione del decorso undicennio 1876-1886 *inclusive*, e sulle attuali condizioni *morali* del Distretto.

2. Elezione di 6 membri ordinari, e di 3 membri supplenti, i quali dovranno costituire il nuovo Consiglio notarile, in surrogazione dell' attuale cessante parte per anzianità, parte per rinuncia.

3. Lettura, discussione, e deliberazioni intorno ad una motivata proposta presentata da alcuni dei signori Notaj del Distretto, e caldamente appoggiata dal Consiglio che cessa; tendente a conseguire la costituzione di una mutua Associazione fra tutti i Notai del Distretto, avente per iscopo di tutelare, quind' innanzi, energicamente ed efficacemente il decoro, e l'interesse *morale* e *materiale* del Ceto Notarile, così gravemente compromesso da cause anche troppo note ed evidenti, chiaramente esposte e dimostrate nella Proposta in discorso.

4. Conto Preventivo del Consiglio Notarile pel 1887, e provvedimenti relativi.

5. Quesiti, proposte, ed oggetti diversi.

In flagrante — Ieri le Guardie di P. S. hanno arrestato il pregiudicato Albertelli Giovanni per flagrante reato di furto di alcuni fazzoletti in danno del merciaio ambulante Casali Gaetano.

I sigari — I sigari Virginia da qualche tempo sono perfidi.

È impossibile, otto sigari su dieci, fumarne una metà. Il resto bisogna buttarlo via, se si hanno cari i proprii polmoni.

Dopo poche boccate, la foglia esterna si allarga, si stacca, mentre il pasticcio che racchiude, misteriosa composizione irregolarmente compressa, brucia lasciando una cenere nera.

Nella stessa scatola sigari forti e sigari che paiono di tabacco svizzero.

Si lagnano i fumatori, si lagnano i tabaccai; dicono che è un vero inganno il far pagare quei Virginia 12 centesimi.

Se le fabbriche dei tabacchi continueranno a trascurare in tal modo la manifattura, si ricorrerà alla pipa. Sarà tanto di risparmiato pei fumatori.

Trattenimento Accademico - Gentilmente invitati assistemmo ierlaltro sera al Trattenimento Accademico che ebbe luogo nel Teatro del Seminario in occasione della distribuzione dei premi per l' anno scolastico 1885-86.

Lesse la prolusione l' egregio prof. Don Adriano Camanzi trattando il soggetto *Arte vecchia ed Arte nuova*. Senza entrare in un' analisi sottile del lavoro del giovine professore, diremo che egli si conquistò subito l' attenzione del non numeroso ma scelto uditorio, appena svolto il tema del suo discorso. Con rapidi e vibranti tocchi accennò alla natura del *bello* e del *vero* dimostrando coll' esempio dei classici greci, latini ed italiani come le grandi letterature siansi basate principalmente su tal fondamento, ed inveendo (a dir vero un po' acremente) contro il moderno verismo che sarebbe lontano dal raggiungere l' alta meta toccata dai sommi artisti e poeti del tempo che fu. Non sappiamo se gli entusiasti della nuova scuola avrebbero condiviso le idee del disserente; noi però, cui non fa velo lo spirito di parte, gli mandiamo le nostre congratulazioni ammirando le belle doti del suo lavoro, che mostrano nel prof. Camanzi un serio cultore degli studi classici. Le poesie che seguirono sul tema *Francesco Morosini*, composte dagli studenti del Corso di Letteratura, *ritoccate blandamente* (e noi crediamo più che blan-

damente) dal professore, furono tutte indistintamente applaudite.

Chiudeva il trattenimento la solenne Distribuzione dei premi fatta da S. E. Mons. Arcivescovo che presiedeva la scolastica festa.

Furto di roba già una volta rubata — Ignoti ladri di notte e mediante rottura penetrarono nella Cancelleria della Pretura di Comacchio e vi rubarono diversi ordigni da pesca che erano custoditi nel magazzeno dei corpi di reato (valore L. 80).

Sunto annunzi legali del 31 Dicembre — Lunedì 10 Gennaio presso l'Amministrazione Consorziale del terzo circondario Asta ad offerte segrete per l'appalto del lavoro di impalcatura in ferro del Ponte Prafitta sul nuovo scolo. Importo del lavoro L. 9060. — Fatali, mezzodì del 25 gennaio.

— Il marchese Gherardo Bevilacqua Ariosti di Bologna ha chiesto il riconoscimento del titolo di *Duca di Ternano* e la relativa iscrizione nei registri della Consulta araldica del Regno.

— Per l'Esattoria Consorziale di Cento giovedì 27 gennaio presso quella Pretura si procederà in pregiudizio Vincenzo Vancini alla vendita di una Casa soprastante ad un capo di Malafitto Centese.

Il primo mese — Il nostro collaboratore ordinario, monsieur Mathieu de la Drome, ci manda le sue previsione sull'iniziato mese di gennaio 1887.

Egli dice dunque che si noterà acutissimo vento nei primi del mese nelle regioni delle Alpi maritime e al Cenisio. Freddo intenso in Svizzera e nella valle del Reno. Temperatura meno rigorosa sulle rive dell'Oceano e sul Mediterraneo.

Temperatura assai variabile al primo quarto di luna che comincierà il 2 e finirà il 9. Navigazione pericolosa sull'Ionio. Mosso l'Adriatico.

Periodo ventoso quello della luna piena che comincierà il 9 e finirà il 16. Però, belle giornate nella regione delle Alpi marittime. Bel tempo relativo nei paesi limitrofi al Mediterraneo. in particolare nell'Italia centrale e meridionale.

Periodo abbastanza buono quello che comincierà il 16 e finirà il 24.

Alla luna nuova, dal 24 al 1° febbraio venti forti sul Mediterraneo. Adriatico agitatissimo. Qualche giornata di pioggia nell'alta Italia e nel mezzogiorno della Francia.

Carattere del mese: variabilissimo dal 1° al 9, più ventoso che piovoso dal 9 al 16. Relativamente bel tempo dal 16 al 24 pel sud d'Europa. Rapidi mutamenti dal 26 al 31 sulle Alpi marittime e sul litorale del golfo di Genova.

Teatro Comunale — Questa sera riposo.

Mercoledì e Giovedì rappresentazione.

Venerdì e sabato riposo.

Domenica e Lunedì rappresentazione.

Per finire — Sotto questa rubrica abbiamo pubblicato le dediche colle quali il signor Giovanni Bolognesi figliastro delle Muse e Appaltatore della Pulizia urbana, accompagnava il dono del pampepato natalizio. Quella pubblicazione che ha anche avuto l'onore della riproduzione su due dei principali giornali di Milano, ci ha procurata la seguente lettera con reiterata preghiera d'inserzione.

Pregiatissimo sig. Direttore

1. del 1887

Debbo uno schiarimento all'inserzione pubblicata nel di Lei giornale di ieri N. 303 riflettente *il saggio poetico del sig. Giovanni Bolognesi appaltatore della pulizia urbana.*

Verissimo la dedica a me fatta pel capo d'anno 1886 del lodato Signore.

Verissimo l'accompagno alla medesima di pampepati, panettoni, bottiglie — di *prammatica* come si *asserisce* — ma che non ammetto, al *Capo della Azienda civica.*

Se non che, debbo dichiarare, a scanso di commenti, che, pur rispettando talune prammatiche, io sono riconoscente di quel dono generoso, volli trattenere, come segno di gradimento, una sola bottiglia, ritornando l'offerta lautissima che a me non dovevasi per nessun conto.

Nella fiducia che Ella, colla usata di Lei cortesia, vorrà far posto a queste mie poche linee nella *Gazzetta* da Lei diretta ho il pregio di segnarmi

Suo dev. ed Obb.mo

A. TROTTI.

Prestito a premii della città di Venezia. — Nella 54ª estrazione del Prestito a premi della città di Venezia, oggi seguita presso il Municipio, furono estratte le Obbligazioni seguenti:

Serie estratte;

28 117 236 245 386 413 553 770 796 854 982
1017 1063 1074 1213 1577 1623 1669 2054 2236
2242 2249 2267 2365 2558 2655 2741 2755 2834
2907 3202 3208 3223 3396 3519 3579 3691 3814
3824 3836 3966 3982 4001 4078 4111 4134 4143
4234 4262 4518 4735 5142 5886 5982 6070 6146
6263 6428 6728 6851 6914 6976 7321 7337 7397
7411 7872 8003 8202 8224 8321 8328 8392 8459
8525 8592 8772 8794 9212 9267 9347 9649 9694
9785 9793 9818 9954 10007 10315 10331 10397
10473 10617 10942 10974 11107 11247 11301
11453 11501 11541 11552 11817 11824 11829
11892 12093 12097 12236 12469 12408 12623
12625 12642 12659 12758 12893 12935 13145
13182 13274 13309 13321 13559 13609 13612
13703 13739 13917 13931 14110 14123 14175
14319 14348 14364 14411 14469 14472 14511
14609 14627 14755 14808 15012 15207 15236
15247 15328 15374.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
12623	21	50000	9785	22	50
10007	21	500	12093	17	50
6146	1	250	12623	22	50
6851	12	250	2741	21	50
12642	19	250	3208	3	50
11824	20	100	8328	6	50
9267	8	100	12623	16	50
8224	8	100	2558	14	50
3579	5	100	6146	8	50
3223	7	100	11817	8	50
2755	13	100	3396	5	50
8392	4	100	11501	19	50
2558	91	100	9649	21	50
2814	16	100	8392	15	50
3982	9	100	10331	12	50
6728	11	100	14755	2	50
11892	24	100	12625	25	50
6914	18	50	413	6	50
2655	8	50	4001	14	50
13917	16	50	5982	23	50
4078	9	50	10974	25	50
8772	15	50	11107	7	50
14009	10	50			

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle 150 Serie come sopra estratte, rimborsabili con italiane lire 30.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Dicembre 1886.

NASCITE - Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — Piazzi Romeo, negoziante celibe, con Pirani Pina, possidente, nubile.

MORTI — Benetti Maria fu Pietro, in Bonalberti, di Ferrara, di anni 75, giornaliera — Masini Domenica di Luigi, vedova Malaguti, di Vigarano Mainarda, d'anni 70, giornaliera — Farini Carolina fu Leonardo, ved. Gasperini, di Ferrara, d'anni 69, donna di casa — Ferrari Caterina fu Pier Antonio, vedova Lazzari di Cassana, d'anni 69, giornaliera — Generini Giovanni fu Luigi, coniugato, di Ferrara d'anni 46, muratore.

Minori agli anni uno N. 0.

28 Dicembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marchetti Giuseppe fu Antonio, coniugato, di Ferrara, di anni 62, pizzicagnolo — Pedrazzi Giovanni fu Francesco, coniugato, di Ferrara, d'anni 63, muratore.

Minori agli anni uno N. 1

29 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Magri Emilia fu Giuseppe, in Buzzoni di Ferrara di anni 51 donna di casa. — Cascian Sisto di Pietro, celibe di Ferrara, di anni 48 calzolaio.

Minori agli anni uno N. 0.

30 Dicembre

NASCITE - Maschi 4 Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI - N. 0
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Felicioli Gaetano Dario di Francesco, coniug. di Ferrara di anni 44, canepino.

Minori agli anni uno N. 0.

31 Dicembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bortolini Giacomo fu Andrea, cel. di Ferrara di anni 47, giorn. — Nardi Giovanni fu Antonio, coniug. di Ferrara di anni 76, giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

1 Gennaio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI - N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Onofri Angelo fu Luigi con Valeriani Anna di Mario — Frati Davide di Giovanni con Rizzati Erminia di Antonio — Bolognesi Antonio fu Giovanni con Masini Maria Cleonice fu Clemente — Bocchi Tomaso di Adamo con Felloni Ester Maria di Giuseppe — Bettini Giovanni fu Giacomo con Ambrosini Antonia fu Giovanni — Covi Luigi di Carlo con Mellai Malvina di Albino — Felloni Gualfo Attilio di Francesco con Bigoni Maria Adalgisa di Fortunato — Cavallo Ernesto fu Onofrio con Guerrini Ester fu Venanzio.

Broglia Alfonso di Luigi con Malservigi Ermelinda di Giuseppe — Seravalli Fedele fu Sante con Decarli Elisabetta di Giuseppe — Campi Maurelio di Michele con Mazzoni Maria di Bartolomeo — Melandri Angelo fu Antonio con Cicotti Elvira di Antonio — Giacometti Pietro di Gaetano con Stabellini Elonora fu Giuseppe — Manzelli Nicola fu Giuseppe con Viari colomba fu Antonio — Previato Gregorio Natale di Agostino con Bovi Maria Rosa fu Luigi — Potto Vittorio fu Costante con Bottoni Francesca fu Luigi — Chimer Francesco fu Luigi con Delfini Erminia di Antonio.

MATRIMONI — Castelbolognesi Samuele, giornaliero, celibe, con Lugli Onesta donna di casa nub.

MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 3°, 3 c.
Alt. med. mm. 762,43	» mass. † 1°, 1 c.
Al liv. del mare 764,58	» media † 1°. 0 c.
Umidità media. 66, 6	Ven. dom. WNW:NN

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno-nuvolo nebbia rara, brina

4 Gennaio — Temp. minima 3° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Gennaio ore 0 min 8 sec. 29.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 2. — Il principe del Montenegro rispondendo alla Porta smentisce i progetti attribuitigli di aggressione contro la Serbia.

Dichiara che i preparativi militari del Montenegro non sono contro la Porta, ma soltanto in previsione degli avvenimenti.

Londra 3. — Il corrispondente di Parigi al *Times* mantiene formalmente l'accordo della Germania con la Russia. La Germania si impegna a non intervenire in caso di guerra austro-russa. La Russia a non intervenire in caso di guerra franco-tedesca.

Il *Times* crede che in seguito a tale accordo la Francia non potrebbe più contare sull'appoggio della Germania e della Russia per esercitare una pressione contro l'Inghilterra nella questione d'Egitto.

Londra 3. — Secondo la *Morning Post*, Goschen avrebbe accetato di far parte del gabinetto di Salisbury.

Londra 3. — Il *Times* e lo *Standard* confermerebbero l'entrata di Goschen nel ministero.

Lisbona 2. — *Apertura delle Cortes.* Il Messaggio reale constata i buoni rapporti internazionale. Il re ringrazia dell'accoglienza avuta dai sovrani presso il popolo nel suo recente viaggio.

Parla del concordato con la Santa Sede; spera che l'alta saggiezza del pontefice rimuoverà alcune difficoltà sopravvenute nelle Indie a causa della nuova circoscrizione ecclesiastica.

Parla delle convenzioni con la Francia e con la Germania per la delimitazione dei rispettivi possessi in Africa.

Ringrazia i sovrani e i capi degli Stati che si fecero rappresentare al matrimonio del Duca di Braganza.

Annunzia la tranquillità ristabilita.

Parigi 3. — Il *Temps* rettificando il dispaccio inglese dal Cairo dice che Annay ricevendo la colonia francese dichiarò che il gabinetto attuale persisterebbe energicamente nella politica di Freycinet ma non disse che la Francia non permetterebbe che i suoi interessi in Egitto si ponessero in pericolo e che è decisa di prendere le relative misure; queste parole sarebbero contrarie agli usi diplomatici e alle intenzioni del governo francese.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO
Corso Vittorio Emanuele N. 37
pubblica e manda **gratis** saggi dei seguenti
GIORNALI

LA STAGIONE che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

LA SAISON che esce a **Parigi** col giornale la **Stagione** a cui è eguale.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** *per Signore, Sarte e Modiste*
Edizione piccola L. 8. — Grande L. 16 all' anno
Franco nel Regno

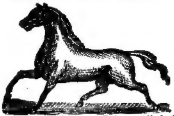
L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti si ricevono presso l' amministrazione della GAZZETTA FERRARESE.

BALSAMO D' ARIGILIO
DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti*, *erpeti*, *ferite*, *infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola*, *angine*, *ingorghi glandulari*, *edemi*, *flemmoni*, *contusioni*. Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri*, *ricci*, *mal di fico*, *o porro fico*, *mal dell' asino o carie dell' unghia*, *piaghe ulcerose*.

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.**

Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande **L. 5**, flacon piccolo L. **3.**

Si spediscono dietro rimessa dell' importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi

in Ferrara presso i signori **Navarra Filippo** e **P. Perelli** farmacisti.

PIAZZA COMMERCIO

Unico deposito per la Vendita — Cartoleria e Libreria Sociale

Presso i signori **CARLO & NICOLAO FRATELLI BENZIGER**, editori-tipografi in EINSIEDELN (Svizzera), è comparso alla luce:



76 pagini in 4°, con 80 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante il Sacro Cuore di Maria ed un calendario da appendere.

L'Almanacco tratta soggetti varii, istruttivi, educativi ed ameni. Le illustrazioni o imagini, onde è adorno, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 800 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

FERRARA

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno IN MILANO — **ANNO XII - 1887** — Formato grandissimo A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 40,000

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
MILANO (a domicilio)	L. 18	L. 9	L. 4. 50
REGNO D' ITALIA	» 24	» 12	» 6

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il *Corriere della Sera* dà in premio a chi paga anticipatamente l' abbonamento per l' intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica, e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO DAUDET, traduzione di *Yorick* (del *Fanfulla*) volume di 300 pagine in 16 grande con più di 100 incisioni finissime e 14 *facsimile* di aquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle Alpi** si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0. 45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere al prezzo d' abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l 'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono **gratis** *i* **numeri unici** *illustrati ed i* **numeri doppi**, *che vengono pubblicati lungo l' anno — In preparazione:*

Numero unico sull' Otello di Verdi

DONO DI CAPODANNO

L' ultimo giorno dell' anno 1886 sarà spedito *gratis* a tutti gli abbonati un **Calendario pel 1887, a tre colori fatto espressamente.**

Mandare vaglia all' Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*
Via S. Paolo, 7 Milano.

Congregazione di Carità di Ferrara
SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei ricoverati permanenti *e* temporanei *accolti nella Pia Casa* al 31 *Decembre* 1886.

CATEGORIA		Situazione a tutt' oggi: Media 1885	Presenti	all' Ospedale	TOTALE	ANNOTAZIONI
Ricoverati *permanenti*	U. N.	122	119	4	123	
	D. »	123	117	7	124	
Tot. ricoverati *permanenti*	. N.	245	236	11	247	
Ricoverati *temporanei*	. . »	58	65	»	65	
TOTALE GENERALE	N.	303	301	11	312	

MONTE DI PIETÀ DI FERRARA
Movimento dei Pegni del mese di Decembre 1886.

QUALITA dei Pegni	FATTI Numero	FATTI Importo		RINNOVATI Numero	RINNOVATI Importo		RISCOSSI Numero	RISCOSSI Importo		VENDUTI Numero	VENDUTI Importo	
Preziosi	N. 982	L. 9859	—	N. 314	L. 5911	—	N. 1416	L. 18331	50	N. 47	L. 469	—
Biancheria e Met.	» 1699	» 6462	50	» 714	» 4330	50	» 2531	» 11316	—	» 97	» 519	50
Lane	» 1301	» 5343	—	—	—	—	» 1513	» 7025	—	» 168	» 964	—
Sommano	N. 3982	L. 21164	50	N. 1028	L. 10241	50	N. 5460	L. 36672	50	N. 312	L. 1952	50

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Deposito e Vendita all' ingrosso ed al minuto

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa.
Id. **Casale Monferrato** di 1.ª 2.ª e 3.ª qualità.
Id. **Ponti** contro l' umidità e **Salsedine.**
Calce idraulica forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e Tegole Marsigliesi

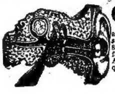
Si eseguisce qualunque ordinazione in Cemento, con fabbricazione Tubi di variate dimensioni per condotti d' acqua

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati
Gradini per scale
Balaustre e **mensole**
Copertine da ponte
Abbeveratoi e **pisciatoi**
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni
Bancali per finestre
Condotti per acqua di qualunque dimensioni
Copertine da muri
Panchette e **tavole** da giardini
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua
Campanelli elettrici

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi, Tambelloni da forno e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche estere e nazionali, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine a fuoco continuo etc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno



GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.
Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI,
facendo menzione di questo giornale.